

COMUNE DI FONTE

Provincia di Treviso

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il sottoscritto Carlo Fracaro, revisore, in data 14 ottobre 2019 su richiesta del responsabile del servizio economico finanziario ha esaminato:

- 1) L'ipotesi di accordo di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2019/2021 sottoscritto tra le parti in data 04 ottobre 2019;
- 2) Relazione illustrativa e tecnico finanziaria al contratto integrativo per il triennio 2019/2021;

PREMESSO

- che l'art. 5 comma 3 del CCNL 01.04.1999 dell'area dirigenza del comparto Regioni e autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, prevede che il *“controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal revisore. A tal fine l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria”*;
- che l'art. 40 comma 3 bis del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 prevede che *“le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7 comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”*;
- che l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D. Lgs. 150/2009 prevede che *“a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 bis comma 1”*;
- che l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. 150/2009 prevede altresì che *“le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello nazionale ovvero comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”*, da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;
- che l'art. 40 bis comma 1 quinquies del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. 150/2009 prevede altresì che *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Revisore”*;
- che il parere del sottoscritto revisore attiene, quindi, alla compatibilità dei costi e, di conseguenza, la copertura finanziaria, all'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alla corresponsione dei trattamenti accessori ed alla certificazione della relazione tecnico finanziaria ed illustrativa predisposta;
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta alla firma definitiva dell'accordo stesso;

RILEVATO CHE

- Le norme regolamentate nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019/2021 sono conformi alle leggi e ai contratti nazionali, da ultimo il CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018;
- L'applicazione dei criteri previsti nel CCDI decorrono dal 01.01.2019;

- L'applicazione degli istituti disciplinati nel CCDI 2019/2021 garantisce l'equilibrio ed il pareggio finanziario del Bilancio;
- I criteri per la distribuzione del fondo risorse decentrate sono correlati al grado di raggiungimento degli obiettivi di produttività (collegati al piano delle performances). La valorizzazione economica dei premi correlati alla performance individuale e collettiva è correlata ai risultati ottenuti dai dipendenti nel raggiungimento dei risultati secondo le modalità previste dal sistema di valutazione;
- I criteri da utilizzare per le progressioni economiche orizzontali sono aderenti a quanto previsto dal CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018 e rispettano il principio di selettività;
- Gli istituti previsti dall'art. 56 quinquies del CCNL del 21 maggio 2018 (indennità di servizio esterno) e dell'art. 70 bis (indennità condizioni di lavoro) sono correttamente applicati;
- Le materie oggetto di contrattazione integrativa sono contemplate nella preintesa;

VISTA la "Relazione Illustrativa" e "Relazione Tecnico-Finanziaria" del Responsabile del servizio finanziario e del servizio del personale;

VISTO il Bilancio di Previsione dell'anno 2019;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli articoli 40, 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto il Regolamento di contabilità;

VISTO altresì:

- la corretta composizione della Delegazione Trattante;
- che la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-Finanziaria è stata compilata in ossequio alle istruzioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare nr. 25 del 19/07/2012;
- il rispetto dei parametri previsti dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 così come autocertificato al Responsabile del Servizio Finanziario;
- che gli importi previsti trovano riferimento nel Contratto Collettivo Nazionale dei dipendenti del Comparto Regione ed Enti Locali–

RILEVATO CHE:

- che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;

PRESO ATTO che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato sono coerenti e compatibili con la programmazione finanziaria ed i vincoli di Bilancio dell'Ente

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al contenuto normativo dell'ipotesi del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

ATTESTA

che l'utilizzo degli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa è compatibile con i vincoli di bilancio.

Il Revisore inoltre,

RACCOMANDA

- la corretta applicazione dell'art. 40-bis comma 4 del D.Lgs. 165/2001 che prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale gli accordi integrativi stipulati con la relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa.

Fonte 14/10/2019

L'Organo di revisione

Carlo Facaro

